



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

Sezione del Piemonte

Anno XVII, n. 12 (31 maggio 2020)

Sommario:

Troppo generiche le indicazioni per la riapertura di settembre: l'ANP chiede chiarezza

Incontro con il Ministero sul protocollo di sicurezza scolastico

Sicurezza e Covid-19: urgente la riforma della responsabilità penale

Adozione libri di testo per l'a.sc. 2020/2021: imminente l'O.M.

Consulenza legale gratuita dell'Avv. Fabio Paladini per i soci ANP

Consulenza previdenziale

Consulenza legale e amministrativa

Troppo generiche le indicazioni per la riapertura di settembre: l'ANP chiede chiarezza

È stato di recente diffuso il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, approvato il 26 maggio 2020 dal Comitato tecnico scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione civile.

Il Documento si rivolge, da un lato, al Governo, auspicando azioni di sistema che consentano la riapertura delle scuole in sicurezza: dalla rimodulazione del monte ore e dei quadri orari all'adeguamento della dotazione organica, dalle strutture ai servizi disponibili (trasporto, mensa ecc.).

Dall'altro, è indirizzato alle istituzioni scolastiche a cui è affidato in modo alquanto generico il compito di "calare le indicazioni nello specifico contesto di azione" (ordine di scuola, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc.).

L'ANP denuncia l'impossibilità, per i Dirigenti Scolastici, di gestire in sicurezza la riapertura delle scuole senza che siano prima attuati degli adeguati (e permanenti) interventi di sistema.

Ci limitiamo a pochi esempi.

1. Il dirigente dovrebbe garantire il distanziamento fisico interpersonale di almeno un metro all'interno di ogni spazio destinato alle attività didattiche, anche nelle aree di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula. Per la scuola dell'infanzia tale distanza dovrebbe essere ancora superiore, ma non ne viene fissato il valore.

Per applicare questa misura occorre ridurre il numero di alunni per classe. Ipotizzando di dimezzarlo, si prospettano due soluzioni:

1. distribuire gli alunni in due turni, mattutino e pomeridiano; in tal caso, sarebbe necessario raddoppiare l'organico del personale;

2. distribuire gli alunni in un numero doppio di aule, mantenendo l'orario mattutino; in tal caso, sarebbe necessario duplicare gli spazi (dopo averli reperiti) e, in ogni caso, raddoppiare l'organico.

È opportuno precisare che andrebbe raddoppiato sia il numero dei docenti sia quello dei collaboratori scolastici necessari per la vigilanza sulle aree comuni, dove è più probabile l'assembramento. Non è chiaro, peraltro, quale sia il numero di alunni oltre il quale si crea un "assembramento".

2. Il dirigente dovrebbe garantire l'igiene ambientale. Per applicare seriamente tale misura occorre rivedere le tabelle che determinano l'organico del personale ATA con particolare riferimento, ancora una volta, ai collaboratori scolastici. Ad oggi, tali tabelle utilizzano come parametro il numero di

alunni ma si dovrebbe, invece, parametrarle alla effettiva dimensione delle superfici da pulire. È del tutto evidente, infatti, che il lavoro necessario per igienizzare 100 metri quadri non dipende dal numero di persone che li calpestano ma dal fatto che si tratta di 100 metri quadri!

Se la finalità è quella di garantire il più possibile la didattica in presenza, la misura del distanziamento implica, in definitiva, la moltiplicazione degli organici (di competenza del Ministero) oppure la moltiplicazione degli organici e quella degli spazi (di competenza degli enti locali).

In più, se non si rimoduleranno i quadri orari, la sopravvivenza della DAD sarà comunque inevitabile, con le connesse difficoltà soprattutto per gli alunni più piccoli. A quadro normativo invariato e a risorse esistenti, infatti, i più danneggiati risulteranno proprio loro: si pensi ai bambini dell'infanzia per i quali si richiede un indice di affollamento inferiore rispetto agli altri ordini di scuola e che, di contro, possono avvantaggiarsi meno di altri dell'organico di potenziamento e della conseguente possibilità di sdoppiare le sezioni. Finirebbero, paradossalmente, per divenire i maggiori fruitori della DAD.

Secondo l'ANP, al di là di singoli aspetti critici – le pressoché inapplicabili disposizioni sul distanziamento nei momenti ricreativi, la forte interferenza con la didattica del pasto consumato in aula ecc. – è necessario che l'Amministrazione centrale risolva con urgenza alcuni annosi problemi, resi più evidenti dallo stress-test causato dalla pandemia:

- deve essere tempestivamente formulato un protocollo di sicurezza che delinei con precisione le misure da adottare, in modo da limitare il margine valutativo delle singole realtà scolastiche e garantire al massimo l'incolumità di tutti;
- l'autonomia delle singole scuole necessita di essere sostenuta attraverso un cospicuo adeguamento delle risorse economiche (apprezzabili ma non sufficienti quelle previste dall'articolo 231 del DL 34/2020) e soprattutto di quelle umane, una tempestiva attuazione di quanto disposto dall'articolo 232 dello stesso DL 34 in materia di edilizia scolastica nonché una profonda rimodulazione dei quadri orari;
- l'azione dei dirigenti scolastici deve essere sburocratizzata e snellita, eliminando qualsiasi sovrapposizione di competenza con gli organi collegiali in materia di gestione delle risorse umane, economiche e strumentali;
- deve essere assicurata l'assunzione a settembre dei DSGA vincitori di concorso;
- deve essere rivista la responsabilità penale datoriale in materia infortunistica, come da noi più volte richiesto, per renderla equa e sostenibile.

In sintesi, chiediamo vincoli chiari, risorse certe, libertà di gestione e responsabilità sostenibili.

Un'ultima osservazione, relativa alla tutela dell'incolumità dei dirigenti scolastici che, al pari di tutti gli altri lavoratori, possono risultare "fragili": stiamo ancora attendendo la rilevazione dello Stress Lavoro-Correlato, più che mai attuale a causa del super-lavoro svolto dai colleghi in questi mesi.

Incontro con il Ministero sul protocollo di sicurezza scolastico

Si è tenuta il 7 maggio la prevista riunione in videoconferenza tra le organizzazioni sindacali rappresentative dell'area dirigenziale "istruzione e ricerca" e il Ministero dell'istruzione, rappresentato dalla stessa Ministra Azzolina. Erano altresì presenti il Capo di Gabinetto, dott. Fiorentino, e i Capi dei due Dipartimenti, dott.ssa Boda e dott. Bruschi.

La Ministra ha fatto presente che va pianificata la riapertura delle sedi scolastiche, poiché gli altri settori hanno già riaperto o sono in procinto di farlo nelle prossime settimane. Per riavviare le attività scolastiche in presenza, però, ritiene necessaria la sottoscrizione di un protocollo di sicurezza specifico. Al riguardo, **la Ministra ha precisato che le varie attività, compreso l'esame di Stato conclusivo del II ciclo, ripartiranno solo ed esclusivamente previo parere favorevole del comitato tecnico-scientifico, tenuto conto dell'andamento epidemiologico. La Ministra, inoltre, ha espresso un sentito ringraziamento ai dirigenti scolastici per il grande impegno profuso nella organizzazione e nel coordinamento della DAD e ha chiesto alle organizzazioni**

sindacali di contribuire alla stesura del protocollo, inviando a stretto giro i relativi contributi. Ha infine puntualizzato che il protocollo potrà essere sottoscritto solo dopo essere stato validato, sotto il profilo sanitario, dal comitato.

La dott.ssa Boda ha quindi illustrato, per sommi capi, una prima bozza di protocollo formulata dall'Amministrazione e ha invitato i partecipanti ad inviare le loro eventuali proposte di modifica e integrazione.

La delegazione ANP ha fatto presente che la bozza proposta presenta aspetti troppo incerti ma ha apprezzato l'ampia disponibilità a rivederla. **Abbiamo ribadito che il protocollo è assolutamente necessario ma che deve essere privo di ambiguità e non deve presentare margini interpretativi che potrebbero comportare rischi per la salute collettiva, esponendo i dirigenti a responsabilità improprie.**

La nostra posizione sullo svolgimento in presenza dell'esame di Stato, già manifestata giorni addietro, non muta: se il Governo lo ritiene fattibile, se ne deve assumere tutte le responsabilità. I dirigenti delle scuole sono pronti, come sempre, a rispondere di quelle che gli competono, ma non di altre. Per questo sono necessarie regole chiare e, soprattutto, rispettose delle competenze e delle prerogative di ciascuno.

L'ANP ha anche chiesto che il protocollo contenga previsioni specifiche per le scuole italiane all'estero, in termini di armonizzazione della normativa italiana e di quella nazionale, e che il concorso a DSGA sia espletato in termini utili per assegnarne i vincitori alle istituzioni scolastiche già a settembre.

Manterremo naturalmente aggiornati i colleghi in tempo reale dell'evoluzione della questione.

Sicurezza e Covid 19: urgente la riforma della responsabilità penale

L'emergenza da coronavirus ha reso ancora più evidente ciò che l'ANP denuncia da tempo: la responsabilità penale che grava sui colleghi in materia di sicurezza è eccessiva perché è materialmente impossibile riuscire a tenere sotto controllo tutti i fenomeni che possono verificarsi in una realtà lavorativa complessa.

Non è esigibile una prestazione che richieda competenze molto specialistiche e molto diversificate, o per lo meno non può esserlo con il rigore che caratterizza le attuali disposizioni penali.

Non si può pretendere che un dirigente scolastico, per quanto affiancato da un responsabile del servizio di prevenzione e protezione e da un medico competente, possieda ed eserciti quotidianamente competenze che spaziano dalla logistica all'elettrotecnica, dalla tossicologia alla virologia, dall'acustica alla radioattività (ma l'elenco è molto più lungo) e che possa essere condannato in caso di infortunio derivante da un numero di cause così differenziate. Queste considerazioni, in ambito scolastico, riguardano direttamente gli edifici – la cui gestione, peraltro, compete agli enti locali – così come le attività didattiche vere e proprie.

Il Covid-19, a ben guardare, non che è un rischio tra tanti – in verità, la legge impone che siano previsti e prevenuti tutti i rischi – ma ben vediamo quali difficoltà gestionali stia comportando a livello planetario.

Se il Governo ha deciso che l'esame di Stato conclusivo del II ciclo si svolga a scuola, non è giusto far ricadere sui dirigenti la responsabilità del contagio a danno di chicchessia. L'articolo 42 del decreto-legge 18/2020 ha equiparato questo evento a un infortunio sul lavoro. Può mai risponderne un dirigente scolastico? E sia ben chiaro – a scanso di ogni equivoco – che non si vuole qui contestare l'obbligo di tutela per chiunque subisca infortuni. Vogliamo solo che le responsabilità siano attribuite in modo più equo.

L'ANP chiede – una volta per tutte – che la responsabilità penale sia riformata proprio per tenere conto dell'estrema complessità e dell'estrema specializzazione richieste dall'attività gestionale.

Non lasciamo che la tutela del diritto all'incolumità, patrimonio di civiltà, sia degradata ad una primitiva ricerca del capro espiatorio!

Adozione libri di testo per l'a.sc. 2020/2021: imminente l'O.M.

Il 14 maggio l'ANP ha partecipato ad un incontro durante il quale il Ministero dell'Istruzione ha anticipato i contenuti dell'ordinanza ministeriale che sarà emanata, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. d) del D.L. 22/2020, in merito alle procedure per l'adozione dei libri di testo per l'a.s. 2020/2021.

L'amministrazione ha spiegato che l'ordinanza prevede che le procedure ordinarie, previste dall'art. 151 c. 1 e dall'art. 188 c. 1 del D. lgs. 297/1994 (il collegio dei docenti delibera le adozioni, sentiti i consigli di interclasse e di classe), possano essere messe in atto qualora sia possibile garantire la convocazione degli organi collegiali da remoto, **sia che i docenti intendano confermare in blocco i testi in uso nel corrente anno scolastico, sia che vogliano procedere a nuove scelte**. Le delibere, ovviamente, che ad oggi le scuole hanno già adottato (sia di conferma, sia di nuove adozioni) seguendo la procedura ordinaria, **sono da ritenersi assolutamente valide ed efficaci**. Nel caso in cui invece il dirigente scolastico dovesse ravvisare la volontà dei docenti di confermare le adozioni dell'anno in corso anche per l'anno prossimo, il dirigente, **oltre che seguire la procedura ordinaria**, potrà confermare le adozioni in deroga alle previsioni del testo unico mediante proprio atto. La tempistica prevista fissa la scadenza per la delibera di adozione del collegio dei docenti (o per l'eventuale atto di adozione del ds) al giorno 8 giugno e la scadenza per la comunicazione dei dati sulla piattaforma dell'AIE al 22 giugno.

L'ANP ha sottolineato che in questa fase emergenziale il Ministero dell'Istruzione debba esercitare un ruolo di indirizzo e di coordinamento rispetto alle istituzioni scolastiche nelle materie che non possono essere lasciate direttamente alla discrezionalità delle singole scuole (ad esempio il protocollo di sicurezza per la ripresa graduale delle attività), non certo su tematiche che invece spettano all'autonomia e che le scuole sono in grado di gestire senza particolari problemi, visto che la normativa emergenziale ha ormai chiarito la legittimità delle delibere assunte dagli organi collegiali convocati da remoto, anche in assenza di uno specifico regolamento in merito. Per questo accogliamo con favore che la procedura di adozione possa svolgersi secondo l'ordinaria previsione normativa, soprattutto in vista della ripresa della scuola a settembre, che richiederà una decisa integrazione di strumenti didattici digitali, che le scuole devono quindi individuare con chiarezza ora, viste le esperienze di didattica a distanza messe in atto. A questo proposito abbiamo chiesto al Ministero di tenere aperta l'interlocuzione con gli editori affinché i costi dei libri digitali si mantengano in linea, se non al di sotto, di quelli dei sussidi cartacei, ancora piuttosto diffusi nella nostra scuola. Abbiamo anche chiesto di estendere il termine dell'8 giugno, visto il numero di adempimenti che le scuole stanno per affrontare in riferimento anche l'Esame di Stato e alla valutazione degli apprendimenti, ricevendo dall'amministrazione l'impegno a considerare la nostra proposta. Ci sembra del resto accettabile, tenuta presente questa situazione critica, che, nel caso residuale in cui non sia possibile convocare e far deliberare gli organi collegiali da remoto e sia acclarato, mediante ricognizione formale dei consigli di classe, che i docenti vogliano confermare tutti i testi già in adozione, il dirigente possa procedere con proprio atto ad un'adozione che sarebbe molto difficoltosa, se non impossibile, da formalizzare secondo la procedura ordinaria. Del resto ci pare una previsione che, pur finalizzata a semplificare, rischia di essere di difficile attuazione: ci pare infatti improbabile, come abbiamo sottolineato in riferimento alle previsioni del D.L. 22/2020, che in una scuola non ci sia necessità di provvedere a nuove adozioni (si pensi solo alle classi terze degli istituti professionali [ADOZIONI LIBRI DI TESTO IN ATTESA DELL'O.M.](#)).

Comunicheremo tempestivamente ai colleghi ulteriori esiti.

CONSULENZA PREVIDENZIALE

A causa dell'emergenza della pandemia, la consulenza previdenziale curata dal dott. **Giuliano Coan** si potrà effettuare **telefonicamente**.

La consulenza previdenziale avverrà con la seguente modalità. Il socio interessato segnalerà l'esigenza a Carlo Colombano (tel. 3892722366, mail: colombanoc@hotmail.com), che provvederà a inoltrare la richiesta al dott. Coan unitamente al numero di telefono del richiedente. Il dott. Coan prenderà contatto con l'interessato per l'approfondimento del caso e concorderà il da farsi.

Consulenza legale gratuita dell'Avv. Fabio Paladini per i soci ANP

In questo periodo, vista la situazione di emergenza che impone di cancellare la consulenza in presenza, l'avvocato Fabio Paladini comunica la sua disponibilità a effettuare la consulenza telefonica dal lunedì al sabato.

Contatti per l'assistenza legale stragiudiziale:

- Per la consulenza telefonica il numero è **3403833174** nei giorni **martedì (16/20) e sabato (9,30/12,30)**

- La mail cui potranno essere inviate le richieste di parere anche in vista della consulenza in presenza a Torino è paladinifabio@hotmail.com

Come indicato nel corso del recente Consiglio regionale di ANP, è opportuno che le richieste di consulenza vengano precedute da un contatto con il mentor (per i needs) e/o con il presidente provinciale/regionale.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP, già forniti dal defunto avv. Giuseppe Pennisi, verranno ora prestati dall'avv. **FABIO PALADINI**, sempre nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO.

Per la consulenza telefonica il numero è 3403833174 nei giorni martedì (16/20) e sabato (9:30/12:30). La mail è paladinifabio@hotmail.com cui potranno essere inviate le richieste di parere anche in vista della consulenza in presenza a Torino.

Prenota un appuntamento con lui anche tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: colombanoc@hotmail.com).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano.

Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Ainardi Emanuela, tel. 3494108324, e-mail: emanuela.ainardi@fastwebnet.it

Babboni Davide, tel. 3317461642, e-mail: d.babboni@tin.it

Barsottini Stefania, tel. 3391528307, 011/5628394-95, e-mail: stefania.barsottini@virgilio.it

Botta Sergio, e-mail: sergio.botta@istruzione.it

Brusa Massimo, e-mail: massimo.brusa@istruzione.it

Bruzzone Claudio, tel. 0143/73015, 3346409697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Cantone Fulvia, tel. 0161294286, e-mail: fulvia.cantone@gmail.com

Catenazzo Tiziana, tel. 3401499197, e-mail: tiziana.catenazzo@gmail.com

Cavallari Maria Enrica, tel. 3358306824, e-mail: mariaenrica.cavallari@gmail.com

Colombano Carlo, tel. 3892722366, e-mail: colombanoc@hotmail.com

De Nicola Antonio, tel. 3205310626, e-mail: denicolanto@gmail.com

Di Liberti Francesca, tel. 3475302277, e-mail: francescadiliberti@gmail.com

Giacone Maurizio, tel. 3384553329, e-mail: maurizio.giacone@virgilio.it
Gillone Maria Grazia, tel. 3389195843, e-mail: gillomg@alice.it,
Landi Rosa Anna, tel. 3389912876, e-mail: rossxyz@alice.it
Giorgio Marino, tel. 347578016, e-mail: pavila1@libero.it
Maulini Michela, tel. 3402719577, e-mail: michelamaulini@libero.it
Miori Raffaella, tel. 3408098213, e-mail: rafmiori@gmail.com
Mondello Santino, tel. 3312296983, e-mail: santino.mondello@libero.it
Perrini Mario, tel. 3317408128, e-mail:
Pieri Paolo, tel. 3472504215, e-mail: paolo_pieri@fastwebnet.it
Re Ivan, tel. 3392043166, e-mail: re.ivan@gmail.com
Rubini Lorenzo, tel. 3287313182, e-mail: rubinmarioperrini@libero.it.lor@libero.it
Savino Liliana, tel.393346104783, e-mail: lilisav@libero.it
Tantardini Nadia, tel. 3938965551, e-mail: nadia.tantardini@istruzione.it
Taverna Giovanna, tel. 3805173985, 3246219808, e-mail: giovannataverna46@gmail.com
Valenti Valeria, 3479100351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it
Vallino Daniele, tel. 347 7620919, e-mail: d.a.g.vallino@gmail.com
Viscomi Silvia, tel. 3491223450, e-mail: silvia.viscomi@libero.it

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389 2722366; e-mail: anppiemonte@gmail.com

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti